



LEIDAA PER EMERGENZA COVID-19



Il dolore, come l'amore, non conosce confini di specie. I nostri amici animali hanno sofferto e soffrono come noi. Con la pandemia, un mondo di relazioni e di affetti è entrato in crisi. Per ricostruirlo, dobbiamo pensare anche agli animali ed evitare che paghino alla sofferenza un ingiusto tributo.

***on. Michela Vittoria Brambilla,
presidente Lega Italiana per la
Difesa degli Animali e
dell'Ambiente***

In campo per aiutare chi è stato colpito dalla malattia

In uno dei momenti più difficili della nostra storia recente, in piena emergenza sanitaria da Covid-19, ho sentito il dovere di mettere me stessa e la onlus che ho fondato, con tutti i suoi volontari, al servizio del Paese, dei concittadini, delle famiglie italiane. Di qui l'idea di lanciare il servizio "LEIDAA per Emergenza Covid-19": una grande iniziativa solidale, illustrata in questa pubblicazione, a supporto degli animali di chi ha sofferto e soffre per la malattia.



Una task force attiva su tutto il territorio nazionale

Chi è colpito, direttamente o perché si sono ammalati i suoi cari, in molti casi ha serie difficoltà a gestire gli animali da compagnia. Basti pensare alla situazione dei pazienti positivi e in quarantena, a volte famiglie intere, che non sanno a chi affidare il proprio cane per farlo uscire o portarlo dal veterinario.



Un aiuto concreto nelle situazioni di difficoltà



Oppure agli animali che restano soli perché il proprietario è ricoverato o, purtroppo, ha perduto la vita. Su questa realtà si innesta l'intervento della LEIDAA, che ha avuto uno straordinario riscontro: in pochi mesi sono stati circa 20 mila i casi trattati, migliaia le "passeggiate" per cani di persone malate o in quarantena, centinaia i cani e i gatti (oltre ai pet di altre specie) presi in carico perché i proprietari non potevano occuparsene o non sono sopravvissuti al male, tantissime le adozioni, migliaia i pasti e gli interventi sanitari donati agli animali di persone in difficoltà per motivi legati alla pandemia.

Sempre pronti ad ascoltare e intervenire



In ogni fase dell'emergenza coronavirus, non solo nei momenti più drammatici, i nostri volontari sono sempre stati in prima linea per aiutare i proprietari di animali in difficoltà. Anche oggi s'impegnano per dare conforto a tutti coloro che ne hanno necessità e continueranno sempre a farlo: perché ogni animale salvato e accudito racconta una storia di amicizia che supera anche la barriera della più dura sofferenza.

***on. Michela Vittoria Brambilla, presidente
Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente***

Il numero per l'emergenza



02-94351244



LEIDAA PER EMERGENZA COVID-19



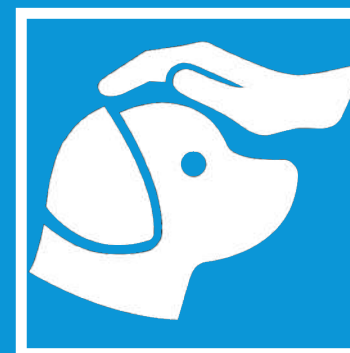
Numero per emergenze

24 ore su 24 e 7 giorni su 7, centinaia di volontari hanno risposto al numero di emergenza 02-94351244. Le richieste sono arrivate da tutta la Penisola.



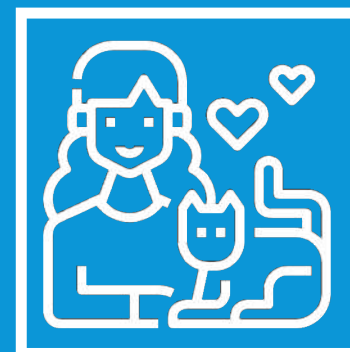
Assistenza alle persone in quarantena

Non abbiamo lasciato solo chi è stato costretto a casa: i nostri volontari si sono presi in carico ogni situazione segnalata portando la propria assistenza.



Cura dei piccoli dei malati

Gli animali dei malati hanno trovato una nuova famiglia in quella LEIDAA: mentre chi è stato colpito dal Covid-19 pensava alla propria salute, noi ci siamo occupati dei loro compagni di vita.



Nuova vita per gli orfani

Molti proprietari di animali hanno perso la propria battaglia con il Covid-19: noi ci siamo impegnati a regalare una nuova vita ai loro piccoli, non lasciandoli mai soli.



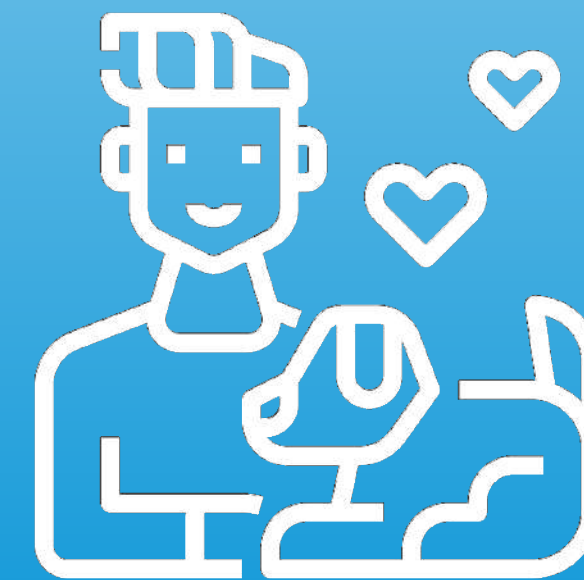
VICINI ALLE FAMIGLIE E AI LORO ANIMALI

Una risposta immediata e efficace a più di 20.000 richieste d'aiuto: "LEIDAA per Emergenza Covid-19" da marzo scorso LEIDAA, su tutto il territorio nazionale, sostiene le famiglie colpite direttamente o indirettamente dal coronavirus aiutandole a gestire al meglio gli animali d'affezione.



UN RIFUGIO SICURO

I nostri volontari si sono rapidamente attrezzati per offrire uno stallo agli animali rimasti temporaneamente "orfani". E sono tante le storie di chi, dopo settimane di lotta con il Covid-19, si è ripreso completamente e ha potuto finalmente riabbracciare il compagno di vita.



ADOZIONI PER GLI "ORFANI"

Purtroppo non tutti i proprietari hanno vinto la battaglia contro la malattia. Appena possibile i nostri volontari hanno contattato i parenti di chi non ce l'ha fatta e, se nessuno poteva o voleva accogliere nella propria casa gli animali in stallo, si sono attivati subito per trovare loro una nuova casa.



I nostri volontari

ATTIVI IN TUTTA ITALIA

"LEIDAA per Emergenza Covid-19"
è attiva su tutto il territorio nazionale
grazie al lavoro dei nostri
meravigliosi volontari.
Sono in centinaia a dedicarsi anima e
corpo a proteggere gli animali e a dar
loro supporto in questo periodo difficile.

Passeggiate e tanto amore

L'isolamento domiciliare di chi è risultato positivo al Covid-19 ha avuto conseguenze anche sui piccoli pelosetti di casa. La LEIDAA ha pensato subito a questi animali in difficoltà, mettendosi a disposizione delle famiglie per aiutarle a prendersi cura dei propri compagni di vita.



Dei nuovi amici per Buddy

Buddy ha 6 anni ed è pieno di vita ed energia!

Quando il suo papà è stato ricoverato per Covid-19 e la sua famiglia è dovuta restare in isolamento domiciliare, i volontari della nostra LEIDAA Como sono intervenuti subito e lui non ha dovuto rinunciare alle sue amate passeggiate.





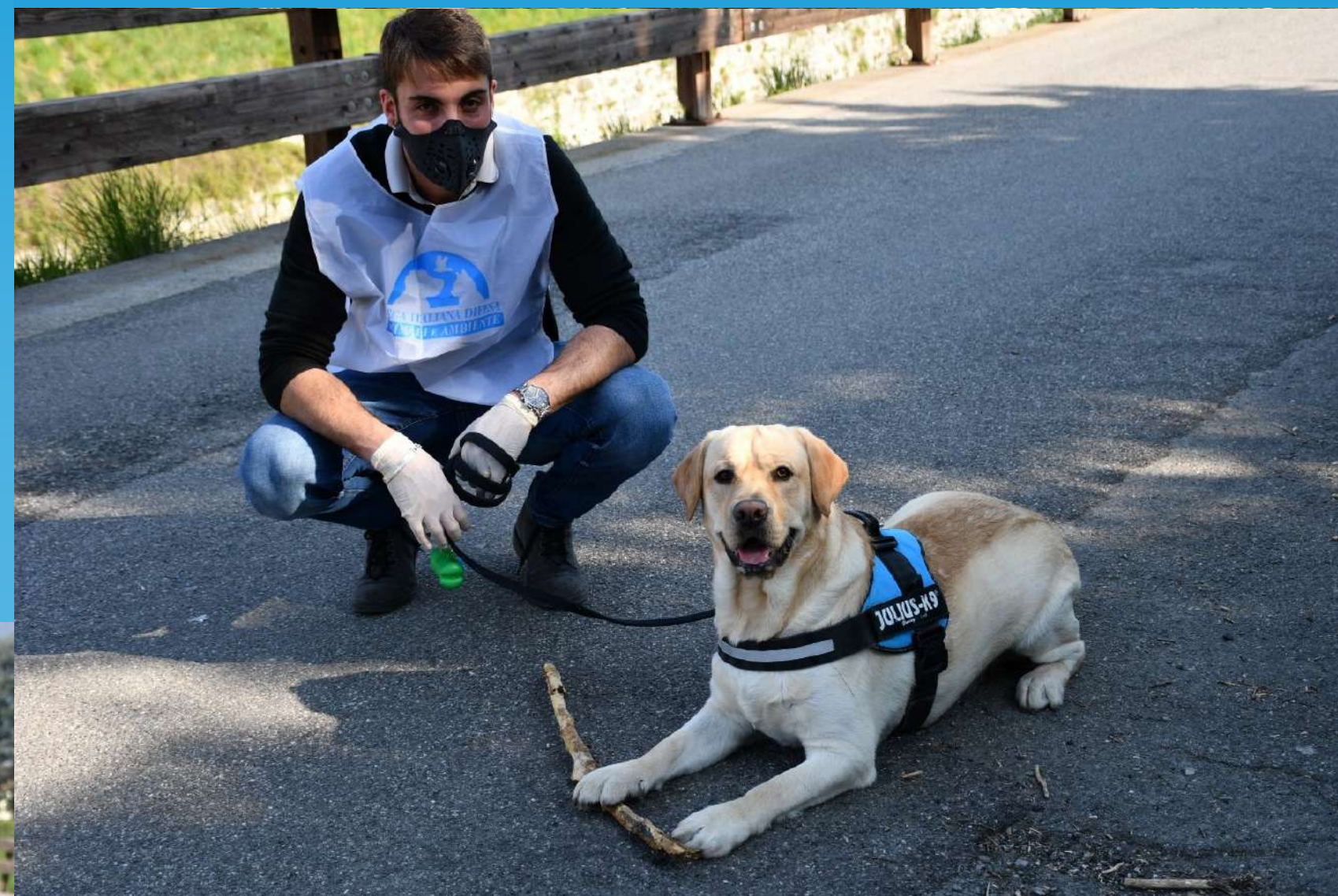
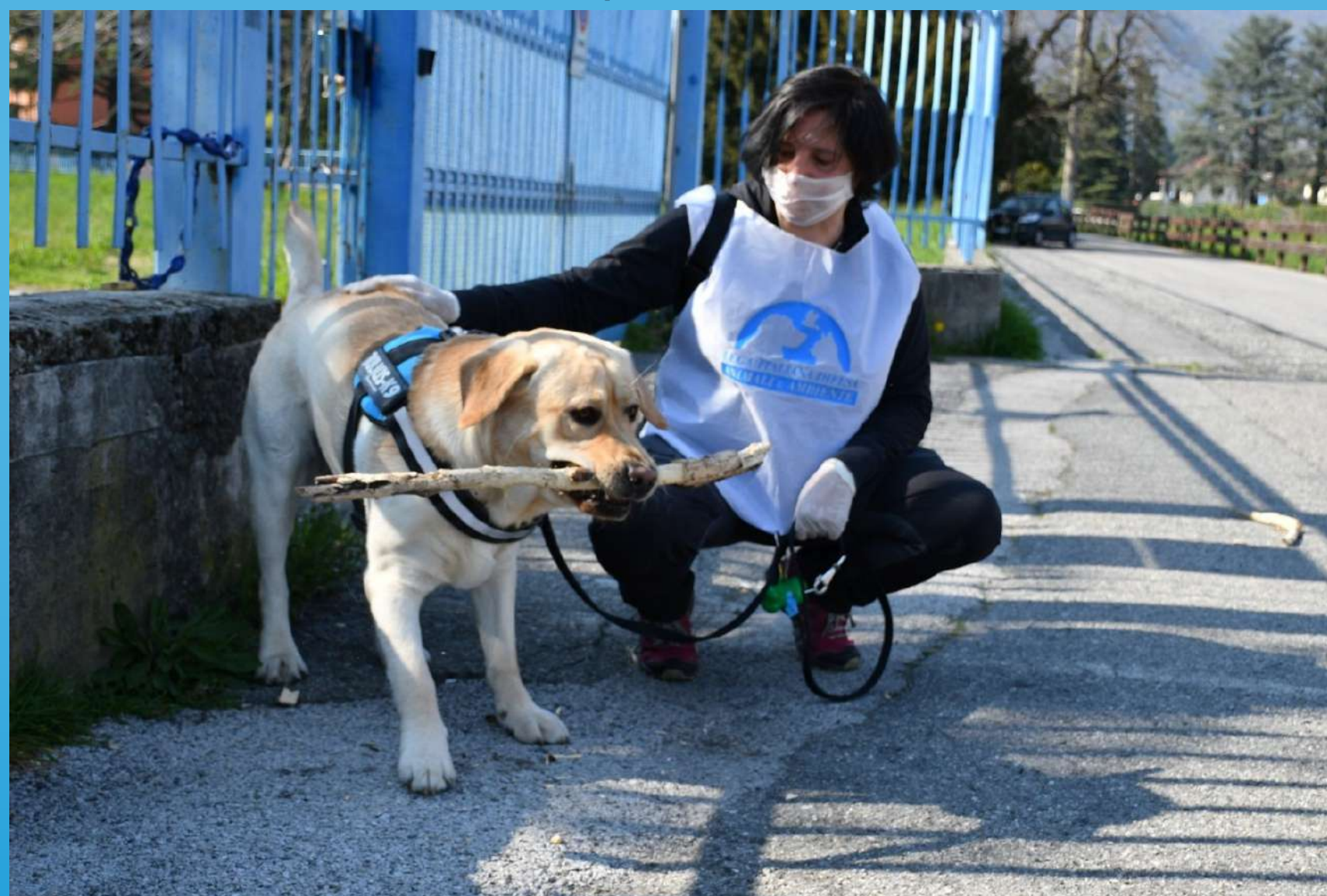
Era e Giada sono diventate grandi amiche

Gli animali capiscono quando possono fidarsi di qualcuno: ecco perché si è creato un legame profondo tra i nostri volontari e i cani di cui si sono occupati durante il lockdown.

Giada, volontaria della LEIDAA di Roma, si è presa cura di Era mentre la sua famiglia non poteva farlo: insieme hanno condiviso passeggiate indimenticabili.

Il papà di Argo è un medico che ha contratto il Covid-19

Il papà di Argo è uno dei tanti medici che hanno contratto il Covid-19 sul lavoro e di conseguenza tutta la sua famiglia è dovuta restare in isolamento per due settimane.



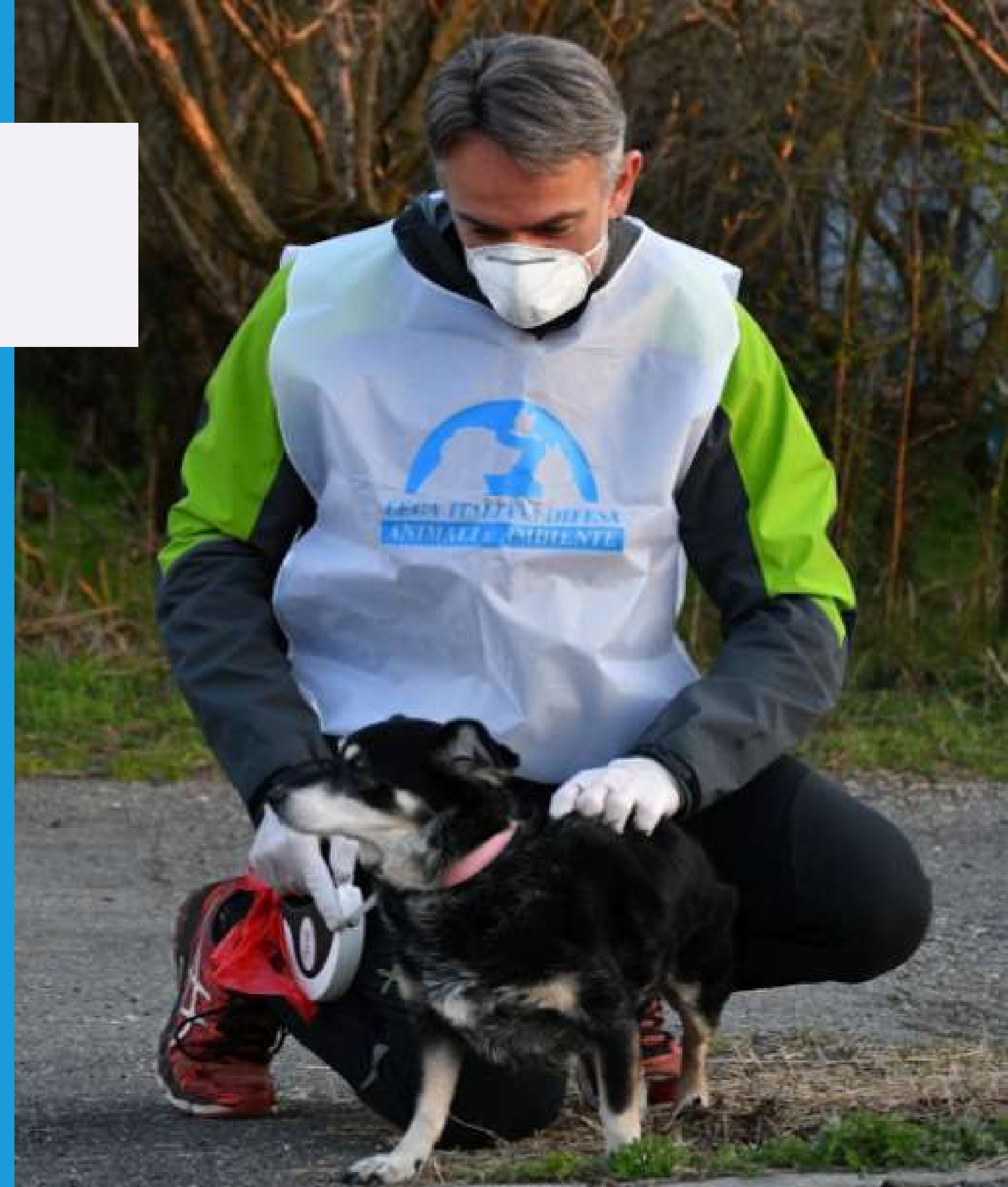
Mentre era in quarantena, LEIDAA si è presa cura di Argo

I volontari della LEIDAA Como hanno accompagnato questo simpatico cucciolone di 14 mesi in lunghe passeggiate e lo hanno fatto giocare all'aperto, garantendogli spensieratezza in un momento di difficoltà per la sua famiglia.

Britney ha trovato un amico

Per un cane anziano cambiare abitudini è difficile: come avrebbe fatto la famiglia di Britney, in isolamento domiciliare, a garantirle le sue passeggiate senza l'intervento della LEIDAA?

Ogni giorno, i nostri volontari sono riusciti a garantire alla dolce Britney ben due passeggiate, le stesse che era solita fare insieme ai suoi amici umani.





Vittorio si è preso cura di Sole

Nel momento del bisogno, Sole e la sua famiglia non sono rimasti senza aiuto: la nostra LEIDAA ha risposto alla loro chiamata ed è intervenuta per assisterli!

I proprietari di questa dolce piccolina non potevano portarla dal veterinario: ad accompagnare Sole ha pensato il nostro volontario Vittorio.

Quando Leo si è sentito male, LEIDAA ha risposto alla richiesta d'aiuto della sua amica umana

Leo, 15 anni, ha avuto improvvisamente bisogno di cure veterinarie e la sua proprietaria ha chiesto l'assistenza di LEIDAA Monza e Brianza.



**Un viaggio in totale sicurezza con la
compagnia dei nostri volontari**

I nostri volontari Francesca e Dario sono intervenuti immediatamente per accompagnare questo micione dal veterinario per una visita d'urgenza e continueranno a stargli vicino per tutto il tempo necessario.

Nina è tornata a sgranchirsi le zampe

La famiglia di Nina, tenera cagnolina da sempre abituata a passeggiare ogni giorno in campagna, era preoccupata perché durante l'isolamento domiciliare non avrebbe potuto garantirle questi momenti all'aperto.

Nina non ha dovuto rinunciare a niente: la nostra volontaria Alessandra si recava da lei quotidianamente per portarla a sgranchirsi le zampette in spensieratezza.



Senza le sue passeggiate quotidiane Billy non era più il solito cagnolino spensierato

La proprietaria del dolce Billy era preoccupata per il suo piccolo amico perché mentre lei era costretta in isolamento domiciliare lui non avrebbe avuto nessuno ad accompagnarlo durante le passeggiate quotidiane.



**Grazie a Dario e Benedetta, Billy è
ritornato a godersi un po' di tempo
all'aria aperta**

La nostra LEIDAA Monza e Brianza è intervenuta ad aiutare questa famiglia in difficoltà, garantendo a Billy tutte le passeggiate necessarie per il suo benessere, il tutto in totale sicurezza.



Con LEIDAA Roca non è rimasta sola

La mamma di Roca era rimasta bloccata all'estero a causa del lockdown ed era preoccupatissima per la sua piccola amica rimasta sola in Italia.

I volontari della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente sono intervenuti immediatamente, andando a recuperare Roca ed accogliendola nelle proprie case. Sapendo che la sua amata cagnolina era al sicuro e trattata con amore, la sua proprietaria ha avuto una preoccupazione in meno.

La proprietaria di questi coniglietti era troppo anziana e debilitata per occuparsene

Il lockdown ha colpito duramente molte persone, soprattutto quelle già fragili. La proprietaria di questi coniglietti, anziana e sola, non sapeva come fare a prendersi cura al meglio di loro e di sé stessa.



LEIDAA li ha accolti tutti per lasciare alla loro amica umana il tempo di recuperare le forze

I nostri volontari sono intervenuti subito ad aiutarla: si sono presi in carico questi teneri batuffoli per lasciare alla loro proprietaria tutto il tempo necessario per rimettersi in piena forma!

BRIKIN, PICCOLA GUERRIERA



Salvata per un soffio

Birkin è una cagnolina davvero minuscola, ex fattrice e vittima di maltrattamenti: i nostri volontari l'hanno salvata appena in tempo e portata di corsa dal veterinario!



Tante cure e amore

L'intervento tempestivo della LEIDAA ha salvato la vita a Birkin e questa piccola guerriera ce l'ha messa tutta per recuperare le forze. Ad aiutarla, ovviamente, c'era anche tanto amore!



Una nuova vita

Birkin è piccola, ma una vera combattente! Si è ripresa e grazie ai nostri volontari ha iniziato un percorso per trovare una bella famiglia!

Abbiamo aiutato anche i colombi

Non ci siamo dimenticati proprio di nessuno: anche i colombi hanno ricevuto le visite dei volontari LEIDAA!

In tanti si dimenticano di loro, abitanti "invisibili" delle nostre città, ma la Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente si è presa cura anche dei colombi quando le strade erano deserte.



AMORE ED ATTENZIONE: UNA RICETTA PER ASSISTERE AL MEGLIO I QUATTROZAMPE



Tito

Tito ha sempre avuto una vita attiva all'aria aperta: ogni giorno, i nostri volontari gli hanno permesso di avere le stesse attenzioni che gli avrebbero dato i suoi proprietari.



Balto

Neanche la giornate di pioggia più torrenziale fermano i nostri volontari: un bel cappuccio e via, Balto può passeggiare in serenità anche mentre la sua famiglia è in isolamento.



Thor

La proprietaria di Thor, invalida, non sapeva a chi rivolgersi per prendersi cura del suo cane. La nostra Simona è intervenuta ed ha anche accompagnato Thor dal veterinario!



Jack

Anche se tutta la sua famiglia era in isolamento domiciliare, al piccolo Jack non è mancata una sola passeggiata. Elena si è presa cura di lui con amore ogni giorno!

LA STORIA DI PEPPINO



Improvvisamente orfano

Dopo una vita passata insieme al suo amico umano, a causa del Covid-19 il piccolo Peppino si è ritrovato improvvisamente orfano. LEIDAA lo ha subito accolto con amore!



La vita coi volontari

I nostri volontari trattano tutti i gli animali con la cura e l'amore che avrebbero in famiglia. Nonostante il lutto, Peppino ha capito di essere con persone di cui poteva fidarsi.



Una seconda possibilità

Peppino ha 12 anni, ma questa è proprio stata la molla che ha fatto scattare l'adozione: chi l'ha accolto sa bene che tutti si meritano una seconda possibilità!

SCAN ME



LA NUOVA VITA DI PEPPINO

Dopo la morte del suo proprietario a causa del Covid-19, l'intervento della LEIDAA ha garantito a Peppino una seconda vita piena d'amore!

A black and tan dog, Peppino, is being held by a person wearing a light blue face mask. The dog is looking towards the left. The background is slightly blurred, showing what appears to be an indoor setting with a window.

Peppino

*Una nuova vita con una
nuova famiglia*

**"Peppino ha sentito molto il
distacco dal suo proprietario: ora
che è con me, spero di regalargli
tutta la felicità che merita, perché è
davvero un essere speciale."**

Un aiuto dove ce n'è più bisogno

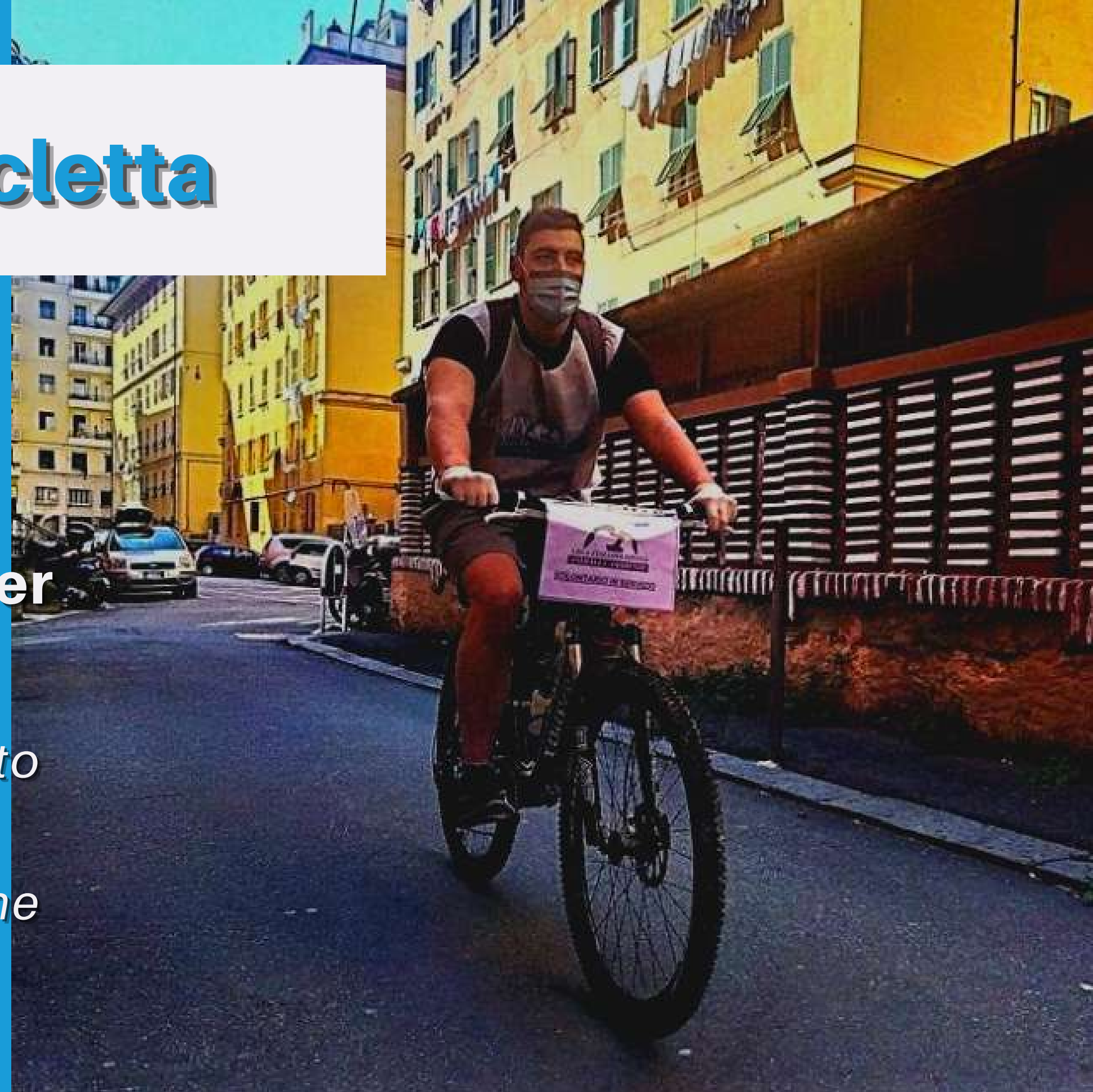
Il lockdown ha colpito moltissime persone anche economicamente. Famiglie, rifugi, canili e gattili si sono ritrovati in una situazione di bisogno e la LEIDAA è intervenuta per portare sollievo anche a tutti questi amanti degli animali non più in grado di sostenere i propri compagni di vita.



Danilo porta aiuto in bicicletta

Ogni mezzo può essere utile per portare assistenza dove ce n'è più bisogno: il nostro volontario si è munito di zaino e bici per partire per la sua missione.

Pedalata dopo pedalata, Danilo ha raggiunto ogni angolo di Genova per portare cibo ed alimenti a famiglie in difficoltà, colonie feline e rifugi rimasti senza rifornimenti.



Anche alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo, una richiesta d'aiuto non è rimasta inascoltata

Due anziane si occupavano da sole dei quattrozampe soccorsi da un loro amico ormai scomparso da anni. Durante il lockdown il lavoro è raddoppiato a causa dei cani abbandonati in prossimità del rifugio.



LEIDAA ha portato cibo, cucce, coperte e la giusta assistenza per aiutare tutti loro

I nostri volontari sono intervenuti per aiutare nella gestione del rifugio e lo hanno fatto non solo portando tutto il materiale di cui le due donne avevano bisogno, ma assistendole al meglio in ogni difficoltà organizzativa.

Abbiamo portato cure ed amore a Venere



Per il proprietario di Venere prendersi cura di lei è sempre stata una ragione di vita, ma a causa dei limiti imposti a seguito del Covid-19 era diventato troppo difficile.

I volontari LEIDAA, per tutto il lockdown, gli hanno garantito il supporto necessario perché a questa stupenda cavalla non mancasse mai niente.

Ivana non poteva prendersi cura da sola dei suoi due cavalli

Da sola e senza i mezzi necessari per prendersi cura di loro, la signora Ivana era certa che durante il lockdown i suoi cavalli avrebbero sofferto.



Grazie all'intervento LEIDAA a Guel e Sugar non è mai mancato nulla

L'intervento della LEIDAA Monza Brianza è stato fondamentale per aiutare questa donna a dare le giuste attenzioni ai suoi amati cavalli.

In provincia di Pordenone abbiamo aiutato, tra gli altri, un rifugio che accoglie animali di ogni tipo!



Oltre a consegnare il cibo donato dalla LEIDAA, Alessandra ha deciso di regalare coccole a tutti!

LEIDAA | Emergenza Covid-19

NON SOLO CIBO, MA ASSISTENZA E LA SICUREZZA DI AVERE SEMPRE QUALCUNO SU CUI CONTARE: ECCO ALCUNI DEI RIFUGI DOVE SIAMO INTERVENUTI



Teramo



Cosenza



Treviso



Paderno Dugnano



Roma



Perugia

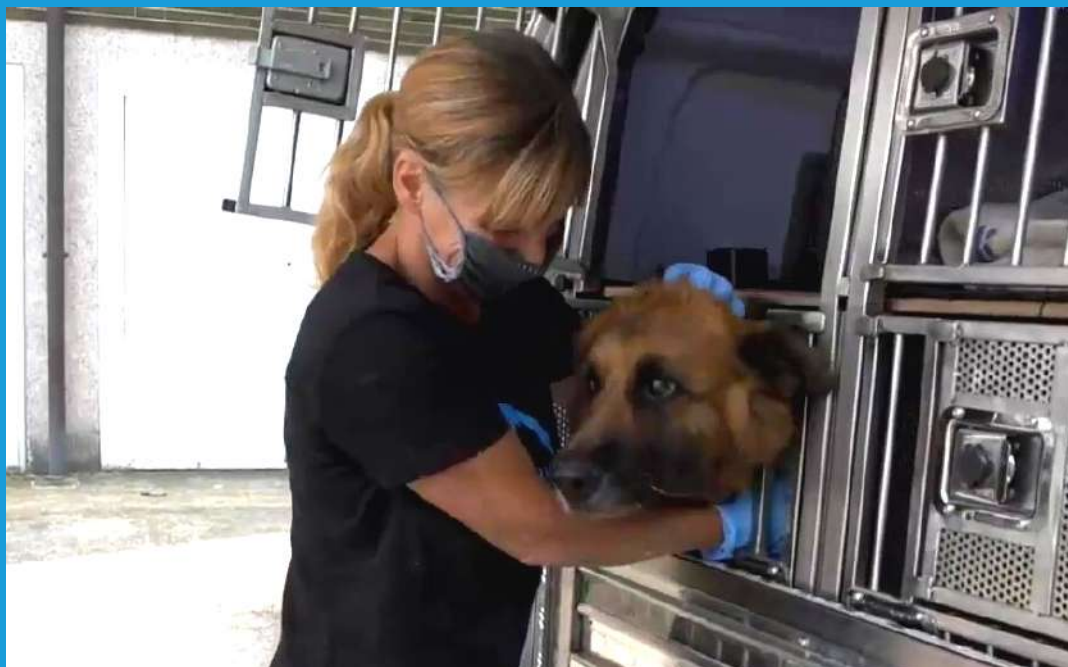


Faenza



Pordenone

LA STORIA DI QUINCY



Una malattia improvvisa

Durante il lockdown Quincy è stata improvvisamente colpita da una dermatite debilitante: la sua famiglia, in crisi a causa del Covid-19, ha chiesto aiuto alla LEIDAA.



60 giorni di cure attente

I nostri volontari hanno accompagnato Quincy dal veterinario e le sono stati accando durante i due mesi di trattamenti per farla tornare la quattrozampe spensierata di sempre.



Ritorno a casa

Di nuovo in perfetta salute, Quincy è potuta tornare a casa : la separazione è stata lunga ed il momento in cui ha riabbracciato la sua famiglia è stato commovente.

SCAN ME



QUINCY TORNA A CASA

La risposta tempestiva della LEIDAA alla chiamata d'aiuto della famiglia di Quincy ha permesso a questa dolce cagnolona di ricevere tutte le cure di cui aveva bisogno.



Quincy

*Di nuovo a casa
in forma perfetta*

**"L'hanno davvero trattata come se
fosse la loro cucciola, ringraziamo i
volontari della LEIDAA per quello
che hanno fatto, senza di loro
saremmo stati persi."**

Il proprietario di Ursus è rimasto sconfitto nella battaglia contro il Covid-19

Quando il suo amato compagno di vita è morto Ursus è rimasto solo, senza più nessuno pronto a prendersi cura di lui. La LEIDAA è intervenuta e lo ha accolto.



Ursus ha fatto breccia nel cuore di Emanuele, che aveva perso il suo migliore amico

Quando ha letto la storia di Ursus, Emanuele sapeva di doverlo adottare. Dopo aver perso il suo Zeus, con cui è cresciuto, ha voluto regalare una seconda vita a questo orfano del Covid-19.

LA STORIA DI PATTY



Una chiamata d'urgenza

Respirava a stento a causa del Covid-19 e il suo cuore stava cedendo ma rifiutava di lasciare la sua Patty. Solo l'arrivo degli "angeli azzurri" LEIDAA ha calmato Fabio.



Amore come a casa

Con i volontari LEIDAA per Patty è stato come essere in famiglia: mentre Fabio era in ospedale gli abbiamo mandato ogni giorno foto della sua inseparabile amica



Finalmente insieme

Dopo la lunga convalescenza che li ha tenuti separati, Patty ha potuto riabbracciare il suo compagno di vita. La felicità di questo ritorno a casa ce la ricorderemo per sempre.

SCAN ME



PATTY TORNA A CASA

Mentre l'ambulanza stava per portarlo in ospedale, Fabio ha pensato solo a Patty: LEIDAA ha risposto alla sua richiesta di aiuto e si è presa cura di lei.

A photograph of an elderly man with white hair, wearing black-rimmed glasses and a black face mask. He is holding a brown, scruffy-haired dog named Patty. The dog is looking up at the man with its mouth open, showing its teeth. The background is a blurred outdoor setting with greenery and a building.

Patty

*Il tanto atteso
ritorno a casa*

**"Viviamo in simbiosi,
siamo solo noi due in
casa e non volevo
lasciarla. Quando è
arrivata la LEIDAA ho
capito che sarebbe stata
in buone mani."**

Due cagnoloni diventati volontari sempre pronti ad aiutare!

Elettra e Zhao sono veri e propri volontari a quattro zampe, che fanno parte della banca dati dei donatori di sangue della Clinica Veterinaria Prealpi di Limido Comasco (CO).



Elettra e Zhao donano il sangue per aiutare altri cani con gravi problemi di salute

I volontari della nostra LEIDAA durante il lockdown hanno accompagnato questi due cagnoloni nelle loro missioni d'aiuto.

LA STORIA DI BLU



Un'intera famiglia ricoverata

Si sono scoperti tutti e tre malati di Covid-19: durante il ricovero nessuno sarebbe stato in grado di prendersi cura di Blu. I volontari LEIDAA sono intervenuti per aiutarli.



Quasi come a casa

Nei volontari LEIDAA che si sono presi cura di lei con tanto amore, Blu ha trovato una seconda famiglia insieme alla quale ha aspettato di poter tornare a casa.



Un abbraccio infinito

Quando la famiglia di Blu ha fortunatamente sconfitto il Covid-19 l'abbiamo riaccompagnata a casa: quel lunghissimo abbraccio è stato commovente!

SCAN ME



BLU TORNA A CASA

Tanta gioia e commozione hanno caratterizzato il ritorno a casa della dolce Blu, dopo che i volontari LEIDAA si sono presi cura di lei mentre la sua famiglia si trovava in ospedale.



Blu

*Di nuovo insieme ai
suoi cari*

**"Avete accudito Blu come se
fosse stata parte della vostra
famiglia: siamo molto contenti
di questo e vi ringraziamo
infinitamente per averci
aiutato."**

Claretta ha perso la sua mamma, vittima del Covid-19

La proprietaria di Claretta non è più tornata a casa, vittima di una battaglia contro il Covid-19. Lei ne ha risentito molto, chiudendosi in sé stessa.



**LEIDAA ha accolto questa dolce
cagnolina, conquistandone la
fiducia**

I nostri volontari se ne sono subito presi cura:
dai suoi occhi sappiamo che lei ha già capito
che con loro non le mancheranno mai cure e
amore!

Jack non sarà mai solo

**L'amore passa verso i
quattro zampe passa dagli
sguardi che ci scambiamo con
loro**

I proprietari di Jack hanno perso la battaglia contro il Covid-19: quando i suoi occhi tristi incontrano quelli della nostra volontaria, lui sa di aver qualcuno su cui contare in questo momento difficile.



ECCO ALCUNI DEI PICCOLI ORFANI A CUI ABBIAMO REGALATO UNA NUOVA VITA



Simba

Non sappiamo cosa sarebbe successo a Simba, vittima dell'abbandono, senza l'intervento dei volontari LEIDAA. Ora gli troveremo una famiglia che gli doni tanto amore.



Wolf

Questo cucciolone è stato trovato in un bosco durante il lockdown: non conosciamo il suo passato, ma sappiamo che i nostri volontari gli garantiranno un futuro felice.



Barney

Per Barney l'attesa del ritorno a casa della sua amica umana non sarà difficile: passerà il suo tempo con i nostri volontari, che se ne occuperanno con tanto amore.



Gas

Gas ha perso la sua anziana proprietaria: i nostri volontari si stanno prendendo cura di lui e di suo fratello Pedro e li aiuteranno a trovare una nuova famiglia!

LEIDAA RISPONDE ALLE RICHIESTE DI AIUTO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

AZZURRA BARBUTO → a pagina 15

Già 2mila chiamate alla Leidaa, l'associazione da lei creata La Brambilla cura gli animali dei malati

I suoi volontari accudiscono e ospitano cani e gatti delle persone contagiate. E sfamano i piccioni rimasti senza cibo

AZZURRA BARBUTO

■ Sono 32 milioni gli animali domestici che abitano (anzi regnano) nelle case degli italiani adesso in quarantena, secondo i dati del Censis. Con 53,1 bestioline ogni 100 abitanti abbiamo toccato un record che fa di noi il secondo popolo più animalista in Europa dopo quello ungherese (54,2 ogni 100). Gatti, cani, ma anche uccelli, criceti, conigli non soltanto ci fanno compagnia, bensì contribuiscono al nostro benessere psico-fisico, donandoci tenerezza, conforto e allegria. Sono soprattutto le persone che vivono in solitudine, ossia separati e divorziati, vedovi o single, a scegliere di condividere le mura domestiche con un quattro zampe, per il quale spendiamo mediamente 371,4 euro all'anno tra cibo, lenzuola, toletta e cure veterinarie.

COMPAGNIA

Il possedere un animale domestico appaga il nostro bisogno di sentirsi amati e, allo stesso tempo, quello di amare, ovvero di prendersi cura di qualcuno che non ha altri che noi al mondo, fragile e indifeso come un bambino. L'epidemia ancora in atto nonché l'adozione repentina delle misure di contenimento della medesima hanno modificato le nostre esistenze e, di conseguenza, pure quelle dei nostri pelosetti. Forse un po' è anche mutato il nostro modo di pensare a fido e micia. Se prima erano preziosi

compagni, oggi lo sono ancora di più. Per molti il fatto di potere uscire dall'uscio con la scusa di dovere portare a spasso il cane almeno due volte al dì, operazione assolutamente consentita alorché avvenga nei dintorni del proprio domicilio, rappresenta una salvezza, una maniera lecita e non perniciosa per prendere una boccata d'ossigeno e sgranchire le gambe. E cosa dire dei milioni di singoli che sconfiggono il senso di vuoto che procura l'isolamento forzato grazie alla presenza in casa di uno o più gattini?

TRA I PIEDI

La situazione è nuova anche per felini & Co.: non ci vedevano quasi mai, dato che eravamo alle prese con il nostro tran-tran quotidiano fatto di ufficio, lunghe soste in mezzo al traffico, aperitivi e cene, ci attendevano davanti alla porta speranzosi e pazienti, invece ora ci hanno sempre tra i piedi, pardon, tra le zampe. E non è mica scontato che ciò li renda particolarmente entusiasti. Siamo certi che qualche buon vecchio e saggio gatto si sia già rotto le scatole della mancanza di privacy e quiete.

Ad ogni modo, la diffusione del contagio apre problematiche e scenari nuovi soprattutto per i proprietari di pet. Facciamo parte della categoria e quindi sappiamo per esperienza che essi da settimane non fanno altro che domandarsi: "Cosa ne sarà del mio micia se dovessi ammalarmi e finire in

ospedale?", oppure "Chi porterà a passeggio il cagnolino se dovessi essere assalito dal coronavirus?". Circo stante - ahinoi - tutt'altro che remoto, visto e considerato che abbiamo sfiorato il numero di 130 mila casi in totale e siamo ben lontani dal toccare quota Zero di contagi.

IN BUONE MANI

Ma niente paura. I nostri amici più fidati sarebbero in ottime mani. Infatti, di loro, ove occorra, si occupa la Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente (Leidaa), associazione creata e presieduta dalla deputata **Michela Vittoria Brambilla**, fondatrice del Movimento Animalista. Sono già oltre 2000 le telefonate ricevute dalla Leidaa da quando è stato attivato uno specifico servizio di assistenza ai malati da Covid-19, sia quelli ospedalizzati sia quelli che sono in isolamento domestico, i quali non possono dedicarsi per il momento ai loro cuccioli. I volontari della organizzazione che da anni combatte per la promozione dei diritti di tutte le bestie sono in prima linea per salvare cani, gatti e non solo. Essi si recano negli appartamenti degli infettati per sfamare, dissetare, coccolare i pelosi, oppure ospitano direttamente questi ultimi nelle loro abitazioni in attesa che i proprietari guariscano, impedendo in tal modo ciò che senza l'associazione di **Brambilla** sarebbe inevitabile, ossia che i piccoli vengano abbandonati o molano di stenti, dolore e inedia.

I valorosi animalisti della Leidaa non trascurano neppure i piccioni, che per effetto delle misure restrittive non racimolano più resti di cibo sulle strade e nelle piazze delle nostre città e che per questo rischiano di perire in massa.

Ecco perché trentadue milioni di grazie non bastano.

© ASSOCIATION ANIMALISTE

Salva animali in difficoltà Meno male che la Brambilla c'è

AZZURRA BARBUTO → a pagina 15



RICHIESTA CON AMORE A CASA IN UN VOLONTARIO LEIDAA



LEIDAA PER EMERGENZA COVID-19
VIA DEL SITO: WWW.LEIDAA.INFO
O CHIAMARE IL NUMERO: 02.94351244



QUATTROZAMPE E VOLATILI
Sono 32 milioni gli animali domestici presenti nelle nostre case. Molti di questi hanno i padroni malati e necessitano di qualcuno che si occupi di loro. L'associazione **Leidaa** di Michela Vittoria **Brambilla** (nella prima foto a sinistra) ha attivato un servizio di aiuto ai malati di Covid-19 (tel 02/94351244) per aiutarli a gestire i loro animali

AGLI AMICI ANIMALI PENSA LA LEIDAA

CORRIERE DELLA SERA

24-MAR-2020

da pag. 9

foglio 1

Superficie: 24 %

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastamp.it

Tiratura: 280694 - Diffusione: 268956 - Lettori: 2039000: da enti certificatori o autocertificati

«E ora chi si occuperà del mio cane?» I volontari anti-abbandono in campo

Il caso

di Paolo Virtuani

«Non abbandonate gli animali, non sono contagiosi, non possono infettarvi. Se siete in quarantena o in ospedale e non riuscite a gestirli, chiamateci», è l'appello lanciato da **Michela Vittoria Brambilla**, presidente della Lega italiana difesa animali e ambiente (**Leidaa**).

Il coronavirus non colpisce gli animali da compagnia, ma anche loro ne sono indirettamente coinvolti. È il caso delle persone, soprattutto anziane e in particolare quelle che vivono da sole, che devono essere ricoverate in ospedale e prima di lasciare le loro abitazioni o quando sono a letto nei reparti spesso hanno una preoccupazione in più: chi si occuperà del mio cane o del mio gatto? Chi darà loro da mangiare? «Da sabato scorso mi sono attivata per istituire un servizio di emergenza al numero 0294351244 o tramite il sito www.leidaa.info per rispondere agli appelli dei malati o di chi ha purtroppo perso i propri cari e non sa come recuperare o dove collocare l'animale che viveva con lui», spiega la deputata, da sempre sensibile ai temi degli animali e dell'ambiente.

Gran parte delle persone che hanno chiamato nei primi tre giorni del servizio, quasi 400, sono anziani soli che si preparano al peggio. «Per esempio, c'è chi ha telefonato e ha detto: "Ho 70 anni e tre gatti in casa. Che fine faranno

se mi ammalò e mi ricoverano?" — racconta —. Ci sono casi davvero commoventi come quello di una signora di Milano di 78 anni morta di polmonite, il marito portato in ospedale anche lui. Il figlio non sa più come occuparsi del cane, un Jack Russel, e teme di entrare in casa e di rimanere infettato. Oppure una signora di Monza con sette cani e quattro gatti: il marito è risultato positivo e lei ha dovuto lasciare la casa per andare in quella della madre e non sa come fare con gli animali».

Si cercano anche volontari che possano portar fuori i cani delle persone confinate in casa per la quarantena. Con l'ultimo decreto che proibisce di uscire dai confini comunali, se non i casi particolari, diventa complicato accudire animali rimasti in luoghi diversi da quello di residenza.

«Sfamare una colonia felina o portare da mangiare in un canile nei confini del comune è ancora relativamente semplice, negli altri casi **Leidaa** suggerisce di invocare l'assoluta urgenza con un'autocertificazione», prosegue **Brambilla**. «Ogni giorno alle 17.30 faccio una diretta dal mio sito Facebook per dare una mano a queste persone e dare consigli concreti su cosa fare, per esempio con i veterinari. È una situazione complicata e tragica per tutti, per questo ho messo la mia associazione a disposizione di chi ha bisogno di un aiuto per gli animali che ormai fanno parte a pieno titolo delle nostre famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



● La Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente (**Leidaa**) è stata fondata ed è diretta da **Michela Vittoria Brambilla**, ex ministra del Turismo e deputata di Forza Italia



I casi. A sinistra Quincy, il padrone ha perso il lavoro e non può mantenerlo. Al centro Tommy, accolto dai volontari. A destra una maremmana recuperata (foto [Brambilla](#))

Brambilla, Lega italiana per la difesa di animali e ambiente

Appello per aprire i maneggi: «Molti cavalli senza cure»

Fermi da due mesi. Tra i settori colpiti dalle misure anti-Covid c'è anche quello equestre: circoli ippici e maneggi hanno dovuto interrompere le proprie attività, mettendo in pericolo la sopravvivenza dei cavalli. A lanciare l'allarme è la **Leidaa** (Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente), attraverso la presidente **Michela Vittoria Brambilla**, deputata di Forza Italia e prima firmataria nel 2016 di una proposta di legge per il riconoscimento degli equini come animali d'affezione, non ancora calendarizzata. «I cavalli, bisognosi di attenzioni che non si limitano al cibo e alle passeggiate, sono confinati da settimane in spazi ristretti», spiega. Non solo, «molte delle strutture sono ormai prive di risorse economiche per la chiusura forzata e, in tanti casi, non hanno personale sufficiente per garantire le cure necessarie agli animali». Occorre, quindi, che «il governo consenta la ripresa dell'attività o, in subordine, che lo facciano tutte le Regioni, non alcune. È relativamente facile adottare accorgimenti per garantire la sicurezza sanitaria e il distanziamento». Non bisogna dimenticare che — chiarisce — «parliamo di animali con i quali l'uomo ha stretto un patto d'amicizia millenario: ci sono stati accanto, in battaglia, nei lavori agricoli, nel trasporto. Oggi non possiamo tradire questo patto». Dalla riapertura dei maneggi dipende quindi la sopravvivenza degli animali stessi. Come cani e gatti, anche i cavalli hanno un forte rapporto affettivo con il proprietario o la persona cui fanno riferimento, come dimostra la pratica dell'ippoterapia. L'emergenza sanitaria, sottolinea **Brambilla**, deve essere l'occasione per «porre fine all'ambiguità che circonda lo status giuridico degli equidi e dichiararli, senza se e senza ma, animali d'affezione», con le conseguenze che ne derivano: il divieto di macellazione; lo stop al loro utilizzo in spettacoli ed esperimenti scientifici; la proibizione di vendita e consumo della loro carne. «I numeri — conclude — parlano di un declino costante della macellazione, ma l'Italia resta uno dei principali consumatori al mondo di carne equina, la maggior parte importata».

Silvia Morosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michela Vittoria Brambilla (FI) presiede la **Leidaa**



Madre e piccolo Cavalli in un allevamento

Il Covid 19 ha lasciati soli

Cani e gatti orfani sono in cerca di pietà

Già cinquemila chiamate alla **Leidaa**, l'associazione della **Brambilla**

Quanti cani e gatti orfani in cerca di pietà

Kira, Toby e Caplostro sono alcuni degli animali salvati e curati dai volontari in questi giorni di emergenza Coronavirus

AZZURRA BARBUTO

Quando qualche settimana addietro è stato trovato dai volontari della Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente (**Leidaa**) sul ciglio della strada a Monza, Ulisse (...) (...) era ormai stremato dalla disperazione e dalla fame. Essendo venuta a mancare la sua attuale proprietaria, cretta dal terribile Coronavirus, i parenti di quest'ultima avevano sbarrato il cancello fuori di casa, abbandonandolo al suo destino senza tener conto del fatto che il piccolo animale rimasto sempre tra le mura domestiche e non fosse avvezzo ai pericoli della sopravvivenza da strada. Dopo avere girovagato intorno per giorni in cerca di un riparo e di qualcosa da mangiare, privo di forze Ulisse si era sdraiato sull'asfalto in attesa di morire. E' chissà quanto bruciava la sua mamma, ossia la vecchiaia che lo accudiva. Palle ed ossa, malandato, addormentato poco di soporare tanto era debole, il gattino ha iniziato a fare le fusa in segno di riconoscenza e felicità quando gli angeli della **Leidaa** lo hanno soccorso.

Nonostante il ricovero in clinica, il lungo digiuno e le difficoltà patite, avevano ormai compromesso in modo irreparabile gli organi di Ulisse, il quale quindi ha fatto la sua ultima, importante e si è spinto. Ulisse è l'unico animale preso in carico dalla **Leidaa** in questo periodo di emergenza sanitaria e non averla fatta, tuttavia ci sarebbe saputo che prima di andarsene abbia ricevuto il calore di cui aveva bisogno. Sarà stato sufficiente per indurlo a morire ancora fiducioso nel conforto dell'essere

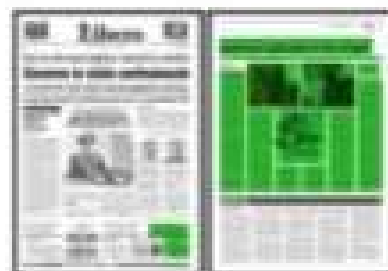
umano? Noi siamo convinti di sì.

Ci sono individui che distinguono, ammazzano, torturano, maltrattano, e ci sono altri indoli voluti che, spargendo amore, si possono fare, oggi ed ommaggi. Questi ultimi sono i volontari della **Leidaa**, capitanati dalla deputata Michela Vittoria Brambilla, leader del Movimento Animalista. Sono già 5000 le richieste di aiuto a cui hanno risposto i volontari della **Leidaa**, da quando, qualche settimana fa, è stato attivato uno specifico servizio di assistenza ai malati da Covid 19, tra quelli ospedalizzati da quelli che sono in isolamento domestico, i quali non possono defilarsi per il momento al loro lavoro che vengono dunque assolti dal merito della **Leidaa**.

L'ente si occupa pure degli animali rimasti orfani a causa del Coronavirus, che - come è noto - si manifesta in particolare contro gli animali, i quali sono e affatto tutti che convivono con la loro abitazione con cani e gatti. Ecco perché accade spesso che molti o fido restino soli al mondo e vengono portati al municipio dal fido di degli entità. «Non li portano al canile o al gattile. Li portano soli, privando così la possibilità di permanere in un ambiente domestico anche di ricevere tutta la tenerezza possibile in un momento che per loro non è affatto facile, in quanto patiscono profondamente il distacco dal proprietario, che è un vero e proprio lui», spiega **Brambilla**, la quale insieme ad alcuni volontari risponde personalmente alle circa 100 telefonate quotidiane che giungono alla **Leidaa**.

L'associazione svolge un ser-

vizio sociale di vitale importanza non soltanto per i quarantamila ma pure per i malati che ad essi si rivolgono soprattutto in periodo del ricovero, ma quando si ripresentano e sono assolti dal lavoro di essere scolti dal Covid 19, quindi di non ricevere mai più i propri parenti, destinati perciò a fare una brutta fine. Proprio come è avvenuto alla proprietaria di Caplostro, malata da tre mesi di Cesano Boscone (MI). Ricoverata d'urgenza in un ospedale milanese, la donna, suo malgrado, ha lasciato il gatto da solo, chiuso in una stanza. Messo sotto il cane d'aspettando, ella soltanto dopo tre giorni è riuscita ad andare all'ospedale e mettersi in contatto con la **Leidaa** al fine di segnalare la presenza del cacciato in tutta la sua zona. Una volontaria, **Leidaa**, è corsa al suo soccorso per prendere le chiavi di casa della signora, ma l'impegno si è rivelato tutt'altro che agevole. La signora **Leidaa** si è introdotta, infine, nel reparto Covid 19, riuscendo ad incontrare la mamma di Caplostro e ad entrare in possesso delle chiavi. Per fortuna, il felino versava in buone condizioni di salute, sebbene fosse molto stanco. **Leidaa** lo sommerge di coccole e gli porta da mangiare in attesa che la paziente, attualmente in terapia intensiva, venga dimessa.



Il pet ci sono i due mammami di Beneguarda, in provincia di Pavia: Toby, 5 anni, e Kira, 2. Una teleoperatoria del programma *Chi l'ha visto* la settimana scorsa, dopo avere seguito un intervento di **Brambilla**, ha telefonato da Pescara alla **Leidaa** per segnalare i ragazzini serrati in un capomonte. Di Toby e Kira si occupano il padre della ragazza, adesso ricoverato. Da giorni i bambini rimasti senza cibo né acqua. Una sera sono accolti da una volontaria. Rukio, invece, ha rischiato di morire di pancreatite, stava per cadere in coma. Ha 10 anni ed è diademo che che vede. Il suo proprietario, un ottantacinquenne milanese, è finito in terapia intensiva, i figli di lui non vedono il cane tra i piedi. I volontari lo hanno fatto curare e adesso Rukio sta bene, anche se **Michela**, che lo ha in cura, deve curarsi, altrimenti l'involontario tre volte al di.

Ci sono che li adottano e affettano alle bestie come fossero figli, quindi è normale che il malato di Covid aveva un senso di smarrimento al pensiero di non potere essere più un sostegno per il suo petto, che ha solo lui al mondo. Poche ore prima di essere imballato insieme al marito, una nonna di **Leidaa** ha chiesto ai volontari di curare da lei per prendere **Bla**, il suo cane lupo. E lo ha guardato andare via piangendo, seppure con un senso di sollievo. **Bla** non resterà da solo. «Qualche giorno fa ci ha contattati una signora di Monza, che ha 7 cani e 4 gatti, ben in salute. Il contagio era stato appena portato via dall'ambulanza, lei aveva la febbre. Le ha promesso che provvediamo noi ai suoi piccoli. Era come se le mie parole l'avessero liberata da una terribile angoscia. Il nostro impegno è pure quello di regalare un briciolo di serenità a chi è preda della malattia», ci dice **Brambilla**.

di azzurra barbuto



Da sinistra: il cane lupo Bla e il gatto Caplostro insieme con la volontaria **Leidaa** che l'ha preso in cura. Sotto: la signora con il cane di **Leidaa** per aiutare gli animali che restano soli



INVIA UN SMS SOLIDALE OPPURE CHIAMA DA TELEFONO FISSO IL NUMERO

45589

L'APPELLO DI **MICHELA VITTORIA BRAMBILLA**

«Salviamo gli animali dei ricoverati di Covid» Già 5mila cani e gatti «protetti» dai volontari

Gli addetti della **Leidaa** si muovono in tutta Italia, adesso è attivo anche un numero verde. I padroni sono in ospedale o in isolamento per la quarantena

EROI

I membri dell'associazione non si risparmiano mai e spesso lavorano fino a mezzanotte

Tiziana Paolocci

■ Sono migliaia e a loro manca solo la parola. Dai loro occhi, però, si capisce lo stesso la sofferenza causata dall'allontanamento forzato dai loro padroni. Il coronavirus ha distrutto intere famiglie e in alcuni casi ha separato i proprietari dai cani e gatti. I più fortunati, invece, gli animali li hanno accanto ma, se sono in quarantena, sono impossibilitati a portarli fuori.

«In questo momento così difficile e complicato per il nostro Paese, ancora in piena emergenza coronavirus, non dobbiamo dimenticare dei nostri animali domestici - spiega **Michela Vittoria Brambilla**, fondatrice e presidente della **Leidaa**, la Lega italiana in difesa degli animali e dell'ambiente - cani e gatti sono membri della famiglia e le persone malate di Covid già vivono l'angoscia di aver contratto il virus; almeno vanno solle-

vate dalla preoccupazione di gestirli».

I volontari già dai primi di marzo sono al lavoro con la campagna «**Leidaa** per l'emergenza coronavirus» e a oggi hanno trattato cinquemila casi. Ma da due giorni è nato il numero solidale 45589, che resterà attivo fino al 26 aprile.

«Si tratta di un servizio importante - dice la **Brambilla** - che chiedo agli italiani di sostenere, chiamando o inviando un sms si donano 2 o 5 euro per aiutarci a continuare a prenderci cura di questi animali». I centinaia di volontari dell'associazione lavorano ogni giorno dalle 6 a mezzanotte rispondendo a centinaia di richieste. E la giornata prosegue portando fuori a passeggio gli animali di chi è in quarantena o comprando loro il cibo. Ma **Leidaa**, attraverso la struttura piramidale che passa dal regionale al provinciale, fino alle sedi più piccole, si occupa anche totalmente dei cani e gatti di chi è in ospedale o in terapia intensiva, ospitandoli nei propri rifugi, ostelli o perfino abitazioni. Eroi anche loro, che ricevono 200 telefonate al giorno e a volte sfidano anche il Covid. «Una paziente grave

aveva chiesto a un'infermiera di chiamarci e le aveva lasciato le chiavi per consentirci di andare a salvare il suo gatto da tre giorni solo in casa - racconta la presidente - ma la sanitaria a fine turno se ne era dimenticata. Il nostro volontario è passato da una malata all'altra, mettendo a rischio la sua stessa vita, pur di trovare la persona in difficoltà, prendere le chiavi e salvare l'animale».

«Se qualcuno viene ricoverato andiamo a ritirare gli animali e ce ne occupiamo, speriamo temporaneamente o, in caso di decesso del padrone, anche definitivamente - racconta la **Brambilla** -. Sono già moltissimi gli interventi realizzati, almeno cinquemila e tanti ancora ne dovremo e vorremo realizzare. Purtroppo, tante persone spesso non riescono a trovare aiuto neanche dai vicini di casa o dai loro familiari, mentre altri non hanno nessun parente nelle vicinanze. Ci appelliamo anche a tante persone di buona volontà, affinché si mettano a disposizione, anche solo per portare a spasso o comprare il cibo per i cani di chi è costretto per ragioni di salute a restare chiuso in casa o ad essere ricoverato».



VERO O FALSO?

Anche le statue degli animali sembrano temere l'epidemia ma non sono pochi cani

e gatti che vivono in difficoltà a causa delle restrizioni e dei limiti

imposti dall'isolamento o forzato. Per questo c'è chi ha pensato a loro



Il progetto **Leidaa**

Tornano a casa cani e gatti dei pazienti guariti dal virus

La «Fase 2» comincia davvero. Anche per gli animali. Dopo mesi di separazione dai proprietari — ricoverati per il virus o costretti in quarantena — cani e gatti tornano a casa. Blu, un pastore tedesco di Lainate (Milano), è stato il primo: dopo 37 giorni durante i quali è stato accolto dai volontari della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, «il cagnolone ha potuto rivedere i padroni che ci avevano contattato prima del ricovero d'emergenza. In questo periodo, i volontari hanno inviato foto e video per rassicurarli», spiega la presidente della **Leidaa**, **Michela Vittoria Brambilla**. Certo, «il lavoro di questi mesi è stato intenso — aggiunge —, ma siamo felici di aver salvato tanti

animali che altrimenti avrebbero corso grossi rischi durante la pandemia». E come Blu, anche Ugo e Nuvola, due cani della provincia di Arezzo, hanno potuto riabbracciare la loro «mamma», ricoverata in terapia intensiva. Non tutte le storie hanno avuto, però, un lieto fine: «Molti animali hanno perso il padrone. Continueremo ad aiutarli, finché non troveremo loro una nuova famiglia», conclude. Dal 21 marzo a oggi il servizio **Leidaa per emergenza Covid-19** ha ricevuto più di 13 mila richieste di aiuto, per andare in soccorso degli animali di famiglie colpite dal virus: dalla ricerca di una sistemazione temporanea alla visita dal veterinario, fino alla semplice ma fondamentale passeggiata quotidiana.

Silvia Morosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro
Blu, il cane aiutato dalla **Leidaa**, riunito al padrone dopo il Covid

I NOSTRI VOLONTARI VINCONO IL "PREMIO BONTÀ" PER IL GRANDE IMPEGNO DURANTE L'EMERGENZA

L'iniziativa

di **Silvia Morosi**



Al Nord richieste di custodia o accompagnamento di animali, al Centro e al Sud tanta povertà tra le famiglie



Un premio al lavoro incondizionato dei nostri volontari, che hanno messo a rischio anche la loro salute

Il pastore tedesco Blu rischiava di rimanere solo quando il suo padrone è stato ricoverato d'urgenza. Il proprietario di Patty ha aspettato che il suo akita americano fosse al sicuro per farsi portare in ospedale. E, durante la lontananza, l'animale ha tenuto compagnia a una giovane maturanda che l'ha preso in affido con la sua mamma. Bongo, un bulldog francese di 7 anni, ha — invece — avuto bisogno di qualcuno che lo accompagnasse a passeggiare durante la quarantena. E ancora, il gatto nero Bijou ha trovato chi gli ha dato da mangiare mentre il suo «papà» è venuto a mancare.

Sono solo alcune delle storie che raccontano le difficoltà affrontate dagli animali e dalle loro famiglie durante l'emergenza sanitaria. Alle richieste d'aiuto ha risposto con un numero telefonico dedicato la Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente (Leidaa), associa-

Covid, soccorsi 18 mila cani e gatti Il «premio bontà» ai volontari

Camogli, riconoscimento alla Leidaa. Brambilla: noi un'unica arca

Le due emergenze

L'aiuto a chi ha avuto un lutto

La prima emergenza? Rispondere agli appelli dei malati o di chi ha perso i propri cari e ha avuto bisogno di recuperare o collocare gli animali di famiglia

Le informazioni sugli spostamenti

Tante le informazioni richieste sugli spostamenti per recuperare/accudire animali in luoghi diversi da quello di residenza

zione fondata e presieduta da Michela Vittoria Brambilla, facendosi carico delle situazioni di quanti si sono trovati impossibilitati a prendersi cura dei propri animali domestici. Che si trattasse di una semplice passeggiata, di



essere accompagnati dal veterinario per una visita o di trovare una sistemazione temporanea. Con un unico obiettivo: nessuno doveva essere lasciato solo. Dall'inizio dell'emergenza sono state 18 mila le richieste di aiuto gestite.

In prima linea
Michela Vittoria Brambilla, fondatrice e presidente dell'associazione Leidaa

Un impegno che ha ricevuto ieri il «premio bontà», riservato «alle persone o alle istituzioni che operano benevolmente verso i cani» dagli organizzatori del riconoscimento internazionale «Fedeltà del cane» di San Rocco di Camogli, giunto quest'anno alla 59esima edizione. «La pandemia — ricorda l'onorevole Brambilla, che nel 2011 ha già ricevuto questo riconoscimento — ha inciso profondamente sulla vita sociale di tutti noi, compresi i proprietari di animali d'affezione. Chi non è stato colpito dalla malattia ha avuto l'opportunità, durante il confinamento, di riscoprire il rapporto affettivo con i propri amici a quattro zampe. Non è un caso, quindi, se è aumentato il numero di quanti hanno trascorso le vacanze con i propri animali».

Chi è stato colpito dalla pandemia, invece, ha dovuto affrontare difficoltà enormi. «Se al Nord le richieste hanno riguardato la custodia dei

propri animali e il loro accompagnamento nelle attività di tutti i giorni — continua Brambilla —, al Centro e al Sud come Leidaa abbiamo anche consegnato diversi pacchi alimentari, trovandoci di fronte a situazioni di profondo impoverimento delle famiglie e a quella che in alcune aree del nostro Paese è ancora ordinaria amministrazione: cani vaganti e gatti randagi».

Un'ultima riflessione riguarda la situazione dei canili che durante il lockdown — come previsto dalle norme — sono stati chiusi e «hanno accolto un 20-25 per cento in più di animali. Purtroppo senza che fosse possibile procedere con le adozioni, anche di quei cuccioli che già avevano trovato una famiglia».

Molto rimane da fare, certo, ma il riconoscimento ottenuto premia «la bontà come sentimento che ha animato e guidato tutti i volontari della Leidaa nel lavoro di questi mesi, gratuito e incondizionato, anche mettendo a rischio la propria salute entrando nelle case di persone contagiate. Un premio — conclude — a tutti gli animalisti: perché chi aiuta un animale, aiuta un uomo. Tutti insieme condividiamo la stessa arca planetaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCO ALCUNI DEI VOLONTARI-EROI LEIDAA DAL PRIMO GIORNO IN AZIONE NELLE ZONE PIÙ COLPITE DAL COVID-19



Grazia / Como



Barbara / Bergamo



Dario / Desio



Claudia / Milano



Marzia / Monza



Mickaela / Varese



Linda / Cermenate



Rossella / Sondrio

CENTINAIA DI "ANGELI AZZURRI": I VOLONTARI LEIDAA OPERANO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE



Barbara / Teramo



Claudia / Arezzo



Patrizia / Trieste



Vittoria / Firenze



Michele / San Severo



Anna Rita / Cagliari



Giada / Roma



Alessandra / Catania

GIORNO DOPO GIORNO I VOLONTARI LEIDAA CONTINUANO A LAVORARE CON IMPEGNO



Marianna / Napoli



Paola / Cosenza



Alessandra / Pordenone



Deborah / Villapizzone



Simona / Genova



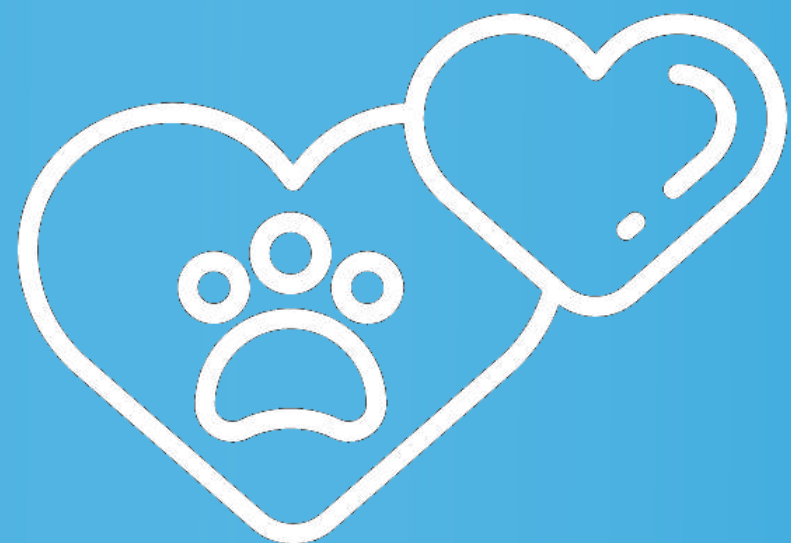
Anna Rita / Modena



Paola / Pescara

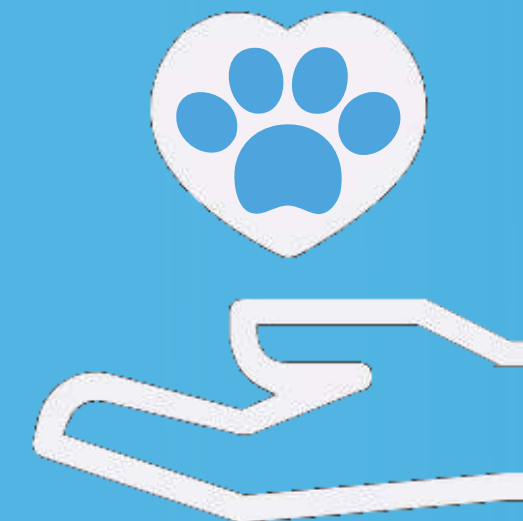


Elena / Corbetta



***Vi abbiamo
raccontato solo
alcune delle migliaia
di storie che abbiamo
vissuto. Il Covid-19
non se n'è mai andato,
e anche il nostro
lavoro non si è
fermato.***





***Non ci fermiamo:
continuiamo ogni
giorno a prenderci
cura con amore dei
nostri piccoli amici e
ad assistere al meglio
famiglie e rifugi in
difficoltà!***

Grazie!

A tutto il meraviglioso staff nazionale della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente: Roberto, Prasanna, Melek, Andrea, Matteo e Giorgia.

Ai presidenti e ai delegati delle numerosissime sezioni locali e a tutti i nostri fantastici volontari.

A tutti coloro che hanno deciso di sostenerci in ogni modo.

***Grazie a chi ci sostiene,
senza di voi non ce l'avremmo fatta!***



Per donazioni

Banca Intesa

IBAN: IT61 D030 6909 6061 0000 0068 523



Telefono
02-94351244



Email
segreteria@leidaa.info



Sito web
www.leidaa.info



Sede Nazionale
Via Mozart, 15
20122, Milano





LEGA ITALIANA DIFESA
ANIMALI E AMBIENTE

SOCCORSO ANIMALI